

SCHEDA STAZIONE SISMICA CMDO

1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:30.000 del foglio n. 267 Canicattì, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Regione

Provincia

Comune

Quota m s.l.m.

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 267, Canicatti scala 1:100.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 267, Canicatti scala 1:100.000
Archivio Nazionale delle Indagini del Sottosuolo - Legge 464/1984 (ISPRA)
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV)

Inquadramento geologico

La stazione sismica è ubicata nell'area sud-est della Sicilia all'interno del domino orogenico, rappresentato da fasce di intensa deformazione, originatosi in seguito ad una complessa e articolata evoluzione geodinamica. Il punto ricade a NE del centro abitato di Montedoro sulla cima del Monte Ottavio ad una quota pari a 454 m s.l.m.. La struttura collinare è caratterizzata da gessi amorfi, saccaroidi o cristallini e associati a piccoli strati di argille bituminose (m_g) di età Messiniano. Sottostante si rinvencono le marne silicee (Tortoniano) che si presentano farinose e fogliettate (m_4). Spesso sono associati ad orizzonti di argilla più o meno bituminosa.

Seguono argille sabbiose con gesso e livelli di salgemma (m_3).

Nell'intorno della stazione affiorano inoltre depositi del Pliocene Inferiore rappresentati da marne bianche (P_1).

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' complesso ricostruire un modello litostratigrafico nel punto stazione basandosi sulle poche informazioni che la carta geologica fornisce.

E' possibile pertanto ipotizzare, partendo dal p.c. verso il basso, uno spessore minimo di circa 70 metri di gessi con struttura amorfa, saccaroide o cristallina con livelli di argilla bituminosa (m_g); seguono le marne silicee (m_4) con uno spessore minimo di 20 metri e a seguire le argille sabbiose con gesso e livelli di salgemma (m_3) il cui spessore non è definito.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di oltre 10 m intorno al punto stazione

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti la successione stratigrafica locale sono rappresentati da depositi che tendono ad essere eterogenei e anisotropi in quanto sono formazioni caratterizzate da strati lapidei con comportamento lapideo a cui si intercalano terreni a comportamento prevalentemente duttile.

Pertanto le caratteristiche litotecniche di questi terreni risultano essere alquanto articolate e di difficile valutazione.